

Gruppo assembleare

Partito Democratico

Il Consigliere Stefano Lisci

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE STEFANO LISCI

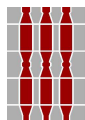
QUESTION TIME

“Emergenza abitativa e interventi specifici nel Comune di Foligno nel quadro del Piano Industriale ATER 2026-2030”

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO CHE:

- L'emergenza abitativa rappresenta oggi una delle criticità sociali più urgenti e sentite, sia a livello nazionale che locale, colpendo non solo le fasce di povertà estrema ma anche le nuove fasce di vulnerabilità sociale e i nuclei familiari più giovani
- La Regione Umbria ha dimostrato una chiara volontà politica e un impegno concreto nel voler affrontare il tema, avviando una stretta sinergia con la nuova governance di ATER.
- Tra gli obiettivi c'è quello di fornire risposte sempre più puntuali e mirate all'utenza, anche attraverso la digitalizzazione e l'attivazione di uno sportello unico di orientamento e un monitoraggio in tempo reale
- Il recente Piano Industriale 2026-2030 presentato da ATER a metà dicembre 2025 prevede investimenti per circa 147 milioni di euro (tra fondi europei, nazionali e propri), con l'obiettivo di intervenire su oltre 430 alloggi (tra nuove realizzazioni e ripristini) e di gestire i quasi 1.300 alloggi attualmente sfitti o bisognosi di manutenzione su scala regionale.



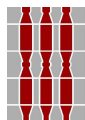
Gruppo assembleare
Partito Democratico

Il Consigliere Stefano Lisci

- Per raggiungere questi obiettivi ambiziosi nella sfida della riduzione del disagio abitativo e delle disuguaglianze sociali è imprescindibile consolidare una sinergia strutturale tra Regione ed enti locali, orientata a trasformare la pianificazione di Ater in risposte ancor più concrete ed efficaci per i cittadini

CONSIDERATO CHE:

- In questo scenario regionale, Foligno emerge come un'area ad altissima tensione abitativa. I dati recenti indicano una domanda crescente, con tantissime famiglie in lista d'attesa per un alloggio di Edilizia residenziale pubblica.
- In particolare, secondo i dati in possesso degli uffici comunali (Servizio politiche abitative) e riferiti a inizio dicembre 2025, il quadro sarebbe il seguente: c'è una graduatoria composta da 240 nuclei in attesa di un alloggio. Nelle prime 50 posizioni ci sono 43 nuclei mono/bicomponenti, con presenza di persone con disabilità e/o anziani, mentre le restanti 7 famiglie sono composte da 3/4 unità e hanno anch'esse al loro interno una persona con disabilità o anziana. A fronte di questa domanda, gli alloggi considerati dal Comune assegnabili, perché già ripristinati, sono 5, tre dei quali in fase di assegnazione e altri due da attribuire ad Annifo e Sportella Marini, dove tuttavia sono presenti barriere architettoniche.
- Dal quadro tracciato da Ater in occasione della presentazione del piano industriale, emerge peraltro una ulteriore criticità per Foligno, relativa all'indice di morosità (differenza tra emesso e incassato nel 2025), che si attesta in media al 38%, con un picco del 63% per gli alloggi situati nelle frazioni montane di Annifo-Colfiorito. Questo denota un ulteriore grado di difficoltà generale.



Gruppo assembleare
Partito Democratico

Il Consigliere Stefano Lisci

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- A Foligno, secondo i dati Ater, gli alloggi vuoti sono complessivamente 175, di cui 12 “in disponibilità al Comune”, 21 relativi ad “aste, riserve e occupazioni”, 134 “da ripristinare” e 8 “in ripristino”.
- Stando ai dati del Servizio politiche abitative del Comune di Foligno, inoltre, 129 alloggi non sarebbero utilizzati a causa di necessità di ristrutturazione, mentre altri 3 alloggi risultano occupati abusivamente.

TUTTO CIO' PREMESSO

INTERROGA L'ASSESSORE REGIONALE FABIO BARCAIOLI PER SAPERE:

1. Quali sono i tempi, le modalità di intervento e le risorse specificamente destinate al Comune di Foligno all'interno degli investimenti previsti dal Piano Industriale ATER 2026-2030.
2. Se siano state già avviate interlocuzioni con il Comune di Foligno per fare un quadro della situazione, affrontare eventuali/ulteriori criticità e pianificare tutte le misure di intervento previste e necessarie anche a medio e lungo termine.